



GRONDAGENOVA
DIBATTITO PUBBLICO

La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

Quaderno degli attori



Presentato da **ANSALDO ENERGIA**

12 marzo 2009



Ansaldo Energia

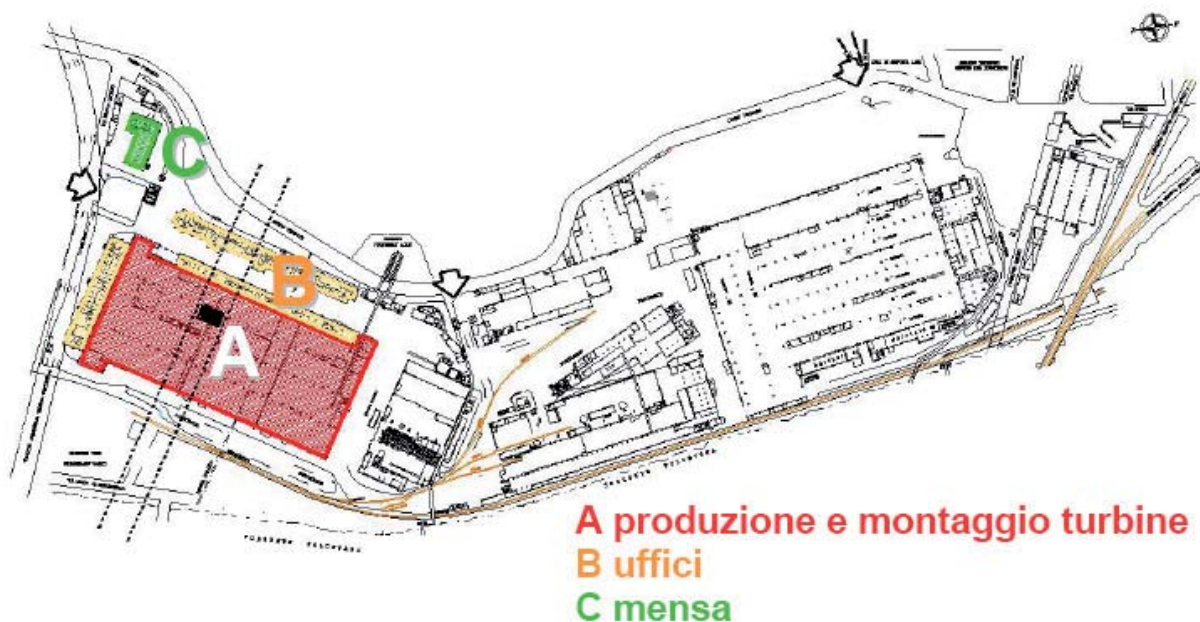
Ansaldo Energia a Genova dal 1853

2400 dipendenti nel 2004, 2980 dipendenti a fine 2008

918 assunzioni negli ultimi 4 anni 2005-2008, di cui 345 laureati e 326 diplomati, con previsioni di ulteriore crescita

Ordinato Ansaldo Energia in Liguria 2008: 180 Mln€

Pianta dello stabilimento e aree interessate dai tracciati



Gli investimenti degli ultimi tre anni in mezzi di produzione nelle aree interessate dai tracciati della gronda ammontano a oltre 80 milioni di euro.

Tracciato 4 della Gronda: Alternativa bassa rifacimento del Ponte Morandi a monte

Figura 1. Tracciato 4, che presenta due piloni che insistono sull'area di Ansaldo Energia.



Figura 2. Area dello stabilimento su cui insisterebbe il pilone della gronda (area A)



Tracciato 4 della Gronda: conseguenze per Ansaldo Energia

La **società Autostrade** sostiene che con il tracciato 4 Ansaldo avrebbe “un impatto provvisorio sulle aree produttive ed uno permanente sulle aree logistiche” (pag. 56 di “La Gronda di Genova, Presentazione sintetica delle ipotesi di tracciato”).

Per **Ansaldo Energia** in realtà la scelta del tracciato 4 avrebbe un impatto forte e permanente sulle aree logistiche e di produzione, in quanto renderebbe necessario lo spostamento totale o per lo meno parziale (opzione non gradita e rischiosa per l'efficacia e la continuità produttiva) dell'azienda, che comporterebbe:

- la necessità di ricollocare gli uffici di almeno 1300 persone (area B);
- la necessità di raddoppiare, almeno durante un certo periodo, le macchine utensili presenti negli stabilimenti produttivi dell'azienda, per assicurare continuità di produzione durante lo spostamento;
- inoltre, in caso di smembramento della Fabbrica e ricollocazione di almeno una sua parte (area A, figura 2);

- la divisione dei siti produttivi comporterebbe la necessità di spostare all'esterno numerosi trasporti di materiali e di semilavorati, che oggi avvengono all'interno dell'area di stabilimento, con conseguente aggravio dei costi di produzione e disturbo della viabilità cittadina;
- la cantierizzazione della gronda comporterebbe un forte disturbo/impedimento della viabilità sia all'interno del perimetro aziendale che all'esterno, con conseguente calo di efficienza del processo produttivo.

Se si scegliesse il tracciato 4, dunque, sarebbe necessario compiere da subito i seguenti passi propeudeutici:

- da parte delle istituzioni locali insieme ad Ansaldo Energia, individuare un'area adatta al trasferimento dell'azienda;
- da parte di Ansaldo Energia pianificare in dettaglio il trasferimento, in modo da arrecare il più basso disturbo possibile alla continuità di gestione e di produzione, in un momento di crescita dell'azienda sui mercati internazionali;
- eseguire il trasferimento prima dell'inizio dei lavori di costruzione del viadotto.

Tempi stimati per lo spostamento: **non inferiore a 4 anni**, a partire dall'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'inizio dei lavori nella nuova area;

Costo stimato: **circa 400 milioni di €** per il trasferimento totale dell'Azienda, opzione preferita da Ansaldo Energia.

Tracciato 5 della Gronda: Alternativa bassa rifacimento del Ponte Morandi verso mare

Figura 3. Tracciato 5, che presenta almeno un pilone ed uno svincolo sviluppati all'interno del perimetro di Ansaldo Energia.



L'area Ansaldo Energia verrebbe interessata direttamente dalla costruzione dello svincolo di accesso al ponte, con conseguente demolizione dell'edificio mense (area C) che serve 1500 persone.

L'elicoidale renderebbe impraticabile lo svolgimento della normale attività lavorativa negli uffici esistenti (area B), a causa dell'inquinamento acustico ed atmosferico, non comparabile a quello che già attualmente produce la viabilità sul Ponte Morandi, con conseguente necessità di ricollocare circa 1300 persone.

Tracciato 5 della Gronda: conseguenze per Ansaldo Energia

Se si scegliesse il tracciato 5, dunque:

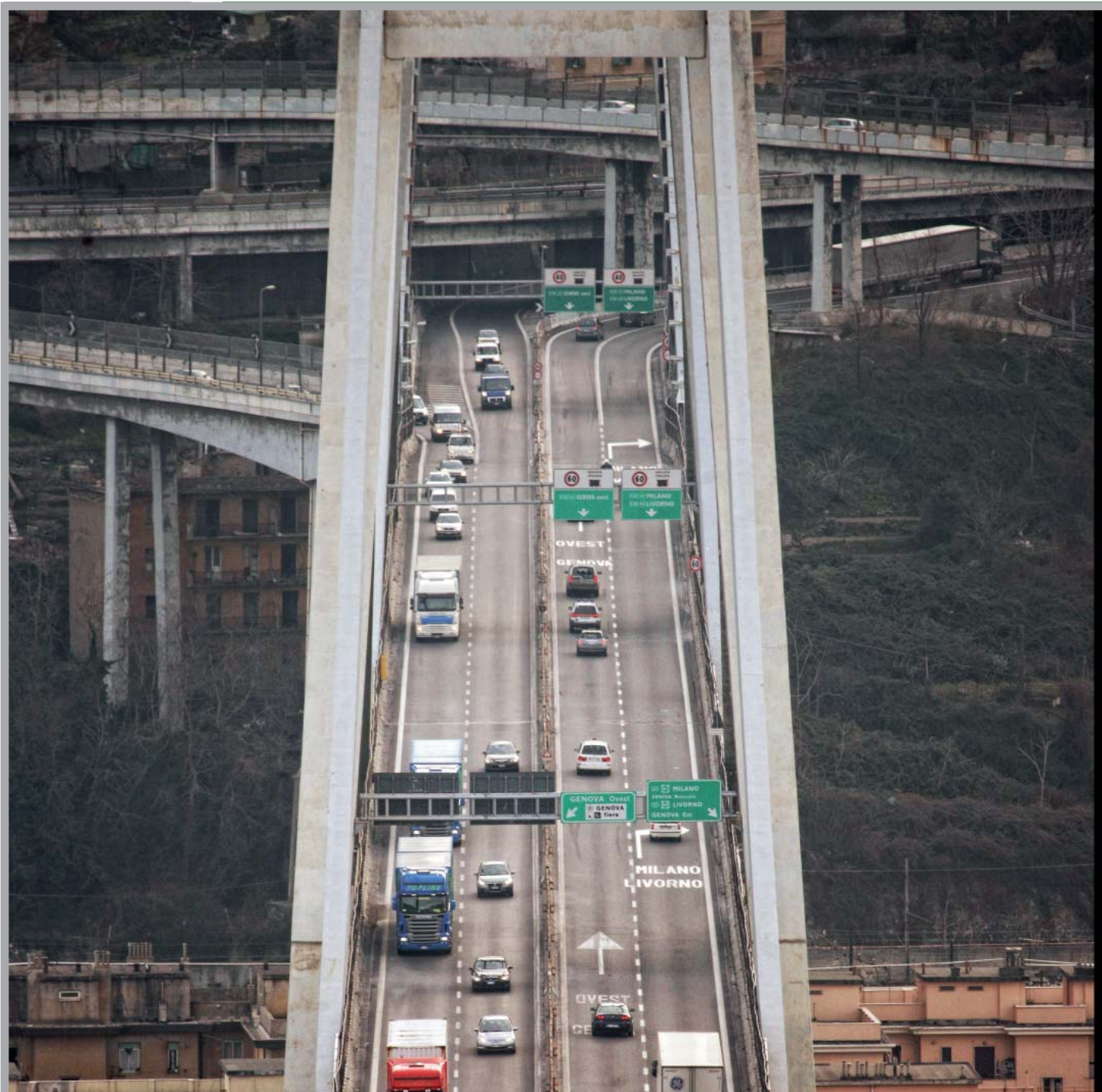
- sarebbe necessario per Ansaldo Energia **ricollocare gli uffici di almeno 1300 persone** (area B) e la **palazzina mensa** all'interno o all'esterno dello stabilimento, con costi minori rispetto a quelli esposti in relazione alle conseguenze del tracciato 4, ma comunque nell'ordine di **almeno 50 milioni di €**;
- Ansaldo Energia soffrirebbe in maniera pesante delle **perturbazioni alla viabilità pubblica adiacente i siti produttivi** dovute alla cantierizzazione della gronda nel corso di un periodo molto lungo, stimato da autostrade in almeno 7 anni. In merito va ricordato che le movimentazioni esterne di Ansaldo Energia, essenziali per la fluidità di produzione e la consegna dei nostri prodotti sul mercato mondiale, sono stimate in oltre 700 trasporti al mese, sia in entrata che in uscita, di cui almeno 40 fuori sagoma stradale (come, ad esempio, i trasporti eccezionali);

Conclusioni

Ansaldo Energia attende sulla questione una decisione rapida da parte delle istituzioni preposte.

Ansaldo Energia non intende opporsi ad alcun tracciato, ma chiede alle istituzioni che, nel caso in cui la scelta dovesse cadere sul tracciato 4 o sul tracciato 5, venga **istituito immediatamente un tavolo** per:

- la pianificazione puntuale delle attività da porre in essere prima dell'inizio dei lavori di costruzione della gronda, in modo da assicurare continuità all'attività produttiva e la salvaguardia occupazionale dell'azienda;
- la corretta valutazione ed allocazione dei costi correlati a tali azioni.



Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – **Sito web:** <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: commissionedibattitopubblico@comune.genova.it